



Come affrontare il congresso

Le prove

Le prove generali sono indispensabili per una buona riuscita della presentazione. Naturalmente prima della partenza è bene esercitarsi: allestire il poster in ufficio o in laboratorio e mostrarlo ai colleghi, accompagnato dalla sua presentazione orale.

Prima di sottoporre il poster al giudizio del pubblico o della segreteria scientifica di un congresso, è bene considerare il modo in cui sarà valutato.

Le linee-guida dell'American College of Physicians-ASIM, ad esempio, tengono conto di:

- **Importanza e rilevanza** delle conclusioni del poster.
- **Presentazione delle idee.** Si valuta la loro coerenza interna, il modo in cui sono presentate e la chiarezza dell'abstract.
- **Metodi.** Si valuta la compatibilità del disegno dello studio con gli obiettivi che si prefigge ed, inoltre, l'appropriatezza delle tecniche di analisi applicate.
- **Impatto visivo.** Si considera l'efficacia visiva del poster, dei grafici e delle figure nel rendere comprensibile l'argomento anche da lontano.



Da molti snobbata, la sessione poster spesso si rivela una fonte di utili informazioni e scambio di esperienze tra scuole diverse.



Come affrontare il congresso

Come valutare “al volo” un poster

Aspetto

- Confuso o sciatto. Quando l'impressione è di una massa unica di testo e grafica oppure quella di elementi sparpagliati e sconnessi. È bene distribuire spazi bianchi ad equilibrare. 0
- Piacevole. Frutto di un uso equilibrato di colore, testo e grafica. 1
- Molto bello. Eccellente l'uso di colori e grafica. 2

Gli spazi bianchi

- Pochi. Si ha l'impressione di un blocco troppo compatto 0
- Giusti. Le diverse sezioni del poster sono sufficientemente separate l'una dall'altra 1
- Molti. Lo spazio libero permette anche all'occhio di prendersi il giusto riposo. 2

Equilibrio testo-grafica

- Troppo testo. Stanca il lettore. 0
- Poco testo. Si rischia che sfugga l'informazione veicolata dai grafici. 1
- Bilanciato. Il giusto numero di parole per spiegare i grafici 2

Dimensioni dei caratteri

- Non sono tali da essere visibili da lontano 0
- Il testo principale va bene, ma le didascalie dei grafici sono troppo piccole. 0.5
- Facile da leggere dalla distanza di 1.5 m 1
- Di agevole lettura complessiva 2

Organizzazione e scorrevolezza

- Assente. Non si capisce come muoversi attraverso il poster. 0
- Implicita. Intestazioni (Introduzione, Metodo, etc.) ed altri piccoli stratagemmi conferiscono al testo organizzazione e scorrevolezza. 1
- Esplicita. Con una numerazione ed un'organizzazione in righe e colonne. 2

Identificabilità dell'autore

- Nessuna 0
- Parziale. Non ci sono informazioni sufficienti: manca l'indirizzo, l'affiliazione, etc 1
- Completa. Ci sono tutte le informazioni per contattare l'autore: indirizzo, telefono, e-mail. 2

Obiettivo della ricerca

- Introvabile. 0
- Presente, ma non esplicito. Sepolto sotto un lungo elenco di Introduzione, Metodo, etc. 1
- Evidenziato. C'è un paragrafo ad esso dedicato: Obiettivo, Scopo, etc. 2

Punti principali

- Introvabili. 0
- Presenti, ma non chiari. Potrebbero essere intrappolati in blocchi monolitici di testo 1
- Evidenziati. C'è un paragrafo dedicato: Punti principali, Conclusioni, Risultati, etc 2

Riassunto

- Assenti 0
- C'è una sezione esplicita: Riassunto, Risultati o Conclusioni 1



Come affrontare il congresso

Il kit di sopravvivenza

- Un gigantesco rotolo per il trasporto
- Del nastro bi-adesivo e un pennarello nero per eliminare tutti gli eventuali errori che emergeranno dopo l'affissione.
- Biglietti da visita personali per chi volesse richiedere del materiale e un raccoglitore per i biglietti da visita altrui, da appendere sotto il poster.
- Opportune scorte di emergenza con oggetti di diverso tipo:
 - puntine da disegno o graffette grandi e piccole
 - pennarelli con inchiostro degli stessi colori utilizzati nel poster
 - correttore (o bianchetto) del colore del poster
 - post-it
 - copie extra delle varie parti (testo o grafici) che costituiscono il poster
 - colla e adesivi per i "pezzi di ricambio", nell'eventualità in cui qualcosa si stacchi dal supporto.

... al congresso

Prima di tutto, valutare lo spazio a disposizione e decidere se ci sono da apportare modifiche al poster. Poi,

- allestire il poster almeno un'ora prima che la sessione inizi, in modo da avere tempo disponibile per eventuali ritocchi finali
- la presentazione orale del poster può subire delle variazioni in funzione del diverso target di riferimento
- anche se è bene evitare discussioni improduttive, è utile stimolare la curiosità degli interessati, sfruttando i punti forti del poster e sollecitando il pubblico a porre domande
- cercare di essere accanto al poster per tutta la durata della sessione. Se qualcuno ha delle domande, avrà modo di porle. Cercare di restare in piedi senza cedere alla tentazione della sedia
- a fine sessione, smantellare l'installazione e lasciare il più possibile in ordine, come avete trovato.

Bibliografia

- S.A. Guida alla redazione di testi di medicina. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 1988.
- S.A. Scrivere e pubblicare in psichiatria. Guida Pratica. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 1995.
- Volker L. Kongrässlich. Erweiterte Betrachtungen zum Kongress-(un)-wesen. Berlin: Steinkopff Verlag, 2001.
- Peterson SM, Eastwood S. Poster and poster session. Reston: Council of Biology Editors, 1999.
- Guida S, Sagone BM, Santi LC. Scrivere e pubblicare in medicina. Manuale pratico. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 1993.

Linkografia

- Effective Scientific Posters - Poster Design and Poster Presentation - George Hess and Leon Liegel
<http://www.ncsu.edu/project/posters/>
- Poster Presentation of Research Work - tips and guidelines
<http://lorien.ncl.ac.uk/ming/Dept/Tips/present/posters.htm>

